



U.T.I. GIULIANA – JULIJSKA M.T.U.

AREA SERVIZI FINANZIARI E TECNICI

U.O. Sviluppo e Pianificazione Territoriale

Capitolato tecnico d'appalto per l'affidamento del servizio di progettazione delle linee guida per la riqualificazione di zone industriali e aree dismesse, comprese porzioni dei centri storici, previa ricognizione e restituzione grafica dello stato di fatto dell'area vasta.

CUP C74J18000010002

CIG ZCE21F92A0

AREA SERVIZI FINANZIARI E TECNICI
dirigente: dott. Fulvio Della Vedova

U.O. Sviluppo e Pianificazione Territoriale
Responsabile di P.O.: arch. Adriana Cappiello
tel. 040-3798238 fax 040-3798233
email:adriana.cappiello@giuliana-julijska.utifvg.it

atto approvato con la determinazione a contrarre n°.....dd.....

Premessa

L'UTI Giuliana-Julijska MTU ha approvato le strategie e i programmi operativi 2017-2019 nell'Assemblea dei Sindaci – deliberazione n°16 del 1 giugno 2017- sottoscrivendo poi con la Regione FVG l'Intesa per lo Sviluppo 2017-2019 il 10 novembre 2017. Il piano territoriale contiene gli obiettivi strategici dell'ente, le risorse da destinare agli interventi, finanziate dalla legge regionale 31 dd. 04.08.2017 art.12, e il crono programma finanziario di attuazione nel triennio.

L'UTI Giuliana-Julijska MTU intende tratteggiare le peculiarità del territorio per delineare le strategie e le azioni di sviluppo futuro per l'area vasta. L'intesa per lo sviluppo 2017-2019 è stata sviluppata tenendo conto degli ambiti tematici strategici di competenza, articolati in azioni specifiche con sette interventi diretti di investimento sul territorio.

Uno degli obiettivi strategici inclusi nell'Intesa, compreso nell'ambito strategico 1 ad oggetto “*un territorio dalle forti potenzialità*”, è quello della **rivitalizzazione delle aree in disuso**. E' necessario elaborare linee guida per la riqualificazione delle aree dismesse e/o in stato di abbandono, queste si trovano sia nelle aree a destinazione industriale e commerciale, che nei centri storici dei singoli comuni inclusi nel perimetro dell'UTI Giuliana-Julijska MTU. L'obiettivo è quello di avere un quadro esaustivo dello stato di fatto per valutare il rapporto fra spazi liberi e occupazione del suolo. Allo stesso tempo individuare aree disponibili per investimenti futuri secondo una logica di sviluppo controllato al fine di razionalizzare gli interventi e le reali necessità del territorio senza creare impatti urbanistico paesaggistici al territorio. Lo scenario sullo stato di fatto consentirà di determinare le potenzialità delle aree dismesse in relazione alle possibili destinazioni d'uso e allo sviluppo futuro. Tale visione strategica dovrà essere condivisa con il territorio per minimizzare gli effetti del consumo di suolo e per rendere funzionali le zone che richiedono servizi integrativi. Inoltre tramite specifici bandi pubblici di finanziamento si vogliono incentivare i proprietari delle case e delle aree abbandonate al riutilizzo delle stesse, individuando fini e destinazioni diversificate nei settori che possano garantire un recupero economico per gli investimenti.

Le strategie ipotizzate e gli obiettivi individuati nella proposta di piano di sviluppo con l'intesa 2017-2019 sono stati stilati sulla base dei principi di sostenibilità ambientale ed economica, secondo tematiche condivise compatibili con le necessità e le esigenze dei singoli Comuni.

Pertanto la proposta di nuovi interventi e le linee guida per la riqualificazione delle aree dismesse e per lo sviluppo futuro delle singole potenzialità dovranno essere approfondite e declinate nei tavoli di confronto con gli enti territoriali coinvolti, condividendone con gli stake holder le esigenze.

Nelle proposte progettuali di fattibilità si dovrà tener conto dei vincoli ambientali paesaggistici delle aree interessate, di tutti gli atti di pianificazione sovra ordinati e degli strumenti di governo del territorio in vigore, oltre che dei progetti già sviluppati negli specifici settori di interesse, tenendo presente strategie e risultanze conseguite con il Programma per la Cooperazione transfrontaliera Italia Slovenia 2007-2013 e gli obiettivi proposti nella nuova programmazione 2014-2020. Sarà inoltre necessario il confronto e il coordinamento con il Consorzio di sviluppo economico dell'area giuliana (ex EZIT), neo costituito, anche per la possibile ripermimetrazione del S.I.N. nell'area dell'EZIT, che dovrebbe rendere utilizzabili aree oggi vincolate dall'obbligo di bonifica.

Ulteriore documento di riferimento per la predisposizione dell'ipotesi di fattibilità tecnico economica degli interventi da realizzare è l'Intesa per lo sviluppo regionale e locale 2018-2020 approvato con deliberazione della giunta regionale n°2593 dd. 22.12.2017 e sottoscritto dalla Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie locali l'8 gennaio 2018.

Le premesse costituiscono parte integrante del presente capitolato d'appalto.

Art.1. - Natura giuridica del servizio oggetto dell'affidamento

L'incaricato è tenuto all'osservanza di quanto espressamente convenuto nel presente disciplinare d'incarico, nonché di tutte le leggi e le disposizioni vigenti in materia, sia a livello nazionale che a livello regionale e locale, dei regolamenti vigenti per i servizi specifici richiesti e per le opere da realizzare a seguito della redazione dell'ipotesi progettuale .

Il servizio sarà svolto nell'ambito del Piano di Sviluppo territoriale per l'Intesa 2017-2019, sottoscritta dall'UTI Giuliana-Julijska MTU con la Regione FVG.

In riferimento alla realizzazione degli interventi inclusi nell'Intesa per lo sviluppo 2017-2019 sottoscritta il 10 novembre 2017 dalla Regione F.V.G. e l'UTI Giuliana-Julijska MTU sono oggetto dell'affidamento del servizio di progettazione l'obiettivo e l'azione di seguito riportati (corrispondenti all'ambito strategico n.1: "Un territorio dalle forti potenzialità" del Piano dell'Unione per l'Intesa di Sviluppo 2018-2020) - **obiettivo operativo 1.2.5** "Rivitalizzazione aree in disuso" - **azione:** "Elaborare linee guida per la riqualificazione di zone industriali e aree dismesse" CUP C74J18000010002- CIG ZCE21F92A0.

Il presente affidamento prevede i seguenti servizi tecnici:

1. la ricognizione e la restituzione grafica dello stato di fatto delle aree dismesse, in disuso o in abbandono, nei comuni inclusi nell'UTI GIULIANA-JULIJSKA MTU in correlazione ai vincoli di natura ambientale e paesaggistico/urbanistica;
2. la redazione delle linee guida per l'utilizzo delle aree suddividendo le stesse nelle diverse tipologie in funzione delle destinazioni d'uso, compatibili con quelle dei singoli PRG dei Comuni, da condividere preventivamente con gli stakeholder;
3. la proposta di fattibilità tecnico economica di interventi da realizzare correlata da un crono programma di realizzazione quinquennale a partire dal 2018 in proporzione ai fondi regionali disponibili (come previsto all'art. 3 del presente capitolato);
4. la redazione dei bandi pubblici tipo per finanziare le trasformazioni delle aree;
5. ogni attività contemplata dall'art. 23 del citato d.lgs. 50/2016 e altra disposizione normativa in materia di progettazione di fattibilità tecnico economica.

Art.2. – Contesto di riferimento

L'analisi dello stato di fatto e la redazione delle linee guida e della proposta di fattibilità tecnico economica andrà estesa al territorio dei Comuni inclusi nell'UTI Giuliana-Julijska MTU (Comune di Trieste, Comune di Muggia, Comune di Duino, Comune di Sgonico, Comune di Monrupino, Comune di San Dorligo della Valle).

Oltre agli enti territoriali sopra richiamati, e agli strumenti di governo del territorio vigenti, dovranno essere coinvolti e consultati tutti gli enti pubblici e privati, in particolare gli uffici regionali che si occupano di paesaggio e biodiversità per la riqualificazione paesaggistica e il Consorzio di sviluppo economico dell'area giuliana (ex EZIT) neo costituito per tener conto della possibile ripermimetrazione del S.I.N. nell'area dell'EZIT.

Art.3. – Obiettivi da rispettare

Le linee guida e la proposta progettuale di fattibilità tecnico economica dovranno prendere in considerazione i fabbisogni dell'utenza locale, previa consultazione della cittadinanza e dei maggiori portatori di interesse nei settori di intervento. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve individuare, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire.

L'affidatario dovrà inoltre rispettare gli obiettivi regionali condivisi dall'UTI Giuliana-Julijska MTU, previsti dall'Intesa per lo Sviluppo 2017-2019 e dal Piano dell'Unione per lo Sviluppo 2018-2020.

L'affidamento del servizio contiene le fasi di analisi e di redazione delle proposte progettuali, include la predisposizione delle linee guida per l'uso delle aree dismesse, compatibili con i contenuti dei piani regolatori comunali. Oltre alla redazione della fattibilità tecnico economica degli interventi di riqualificazione e riuso delle aree in un arco temporale di esecuzione degli interventi almeno quinquennale. Contestualmente all'iniziale fase di analisi e prima della redazione della proposta progettuale saranno convocati dagli uffici competenti dell'UTI, i tavoli tecnici di coordinamento per la concertazione sugli obiettivi e le strategie da perseguire.

Le linee guida e la proposta di fattibilità tecnico economica degli interventi da realizzare e la redazione dei bandi pubblici per finanziare le trasformazioni delle aree saranno stilate in funzione delle risorse

complessive per il triennio di € 3.000.000,00, fondi assegnati dalla Regione FVG con il Piano di Sviluppo territoriale 2018 – 2020 e suddiviso nelle tre annualità come segue: € 1.285.529,39 nel 2018, € 700.000,00 nel 2019, € 1.014.470,61 nel 2020. All'interno dell'importo di finanziamento delle opere troverà copertura la spesa tecnica per la redazione dei successivi livelli di progettazione.

Nella programmazione e nella stesura delle priorità degli interventi dovranno essere presi in considerazione tutti gli interventi già inclusi nel Piano dell'Unione per lo Sviluppo 2018-2020, approvato con la deliberazione n°36 dall'Assemblea dei Sindaci del 7 dicembre 2017.

Per la fattibilità tecnico economica della proposta dovranno essere acquisiti i pareri di competenza dagli enti territoriali preposti.

Art.4. – Modalità di elaborazione dell'analisi e delle ipotesi

Negli elaborati di analisi dovranno essere indicati vincoli, destinazioni d'uso, con evidenza della geomorfologia dei siti e delle aree naturalistiche. Lo stato di manutenzione dovrà essere riportato secondo una scala di valori graduata che metta in luce criticità e opportunità di intervento.

Le ipotesi progettuali dovranno tener conto delle problematiche idrogeologiche e naturalistiche del territorio, con particolare attenzione agli aspetti paesaggistici, ai vincoli di natura ambientale e urbanistica, alla compatibilità degli interventi in base agli aspetti di risistemazione idraulica e naturalistica e forestale, dovranno contenere dati catastali e piani particellari delle aree. Le proposte dovranno essere restituite in una scala adeguata alla visione di area vasta, con approfondimento in scala 1:5000/ 2000 delle singole ipotesi di intervento, accompagnate da schede operative di progetto che riportino il quadro di previsione sommario della spesa e l'indicazione delle fasi di intervento.

Le linee guida di attuazione dovranno individuare tipologie diverse di intervento in funzione della futura destinazione d'uso e della ubicazione sul territorio nel rispetto dei parametri di valutazione legati all'accessibilità dei luoghi, alla fruibilità degli spazi ed alla continuità con aree affini. Saranno redatte schede tipo per ogni area oggetto della riqualificazione, corredate da analisi Swot, per la valutazione delle opportunità tecnico economiche di sviluppo in funzione dell'intervento. Dovranno essere redatte una relazione illustrativa, la relazione tecnica e lo studio di prefattibilità ambientale, il calcolo sommario della spesa e il quadro economico degli interventi ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs 50/2016, nonché dalle norme vigenti del D.P.R.207/2010. Sono richieste le prestazioni corrispondenti alle seguenti voci: Qa0.03; QaI.02; QaII.02.

Gli elaborati dovranno essere riprodotti in duplice copia cartacea e su supporto informatico.

Art.5. – Corrispettivo dell'incarico e modalità di pagamento

Il valore del presente affidamento è stimato, in base ai parametri di cui al decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, in massimo complessivi € 28.000,00 esclusi oneri e al netto dell'IVA. L'importo del compenso sarà liquidato al termine del servizio oggetto del presente capitolato tecnico.

Le somme di cui al precedente capoverso costituiscono base d'asta per l'affidamento del servizio in oggetto. L'ammontare esatto del corrispettivo verrà definito in sede di aggiudicazione in base al minor prezzo offerto dal professionista.

L'affidatario dovrà presentare regolare fattura elettronica riportando nella causale il CUP, il CIG e gli estremi della determinazione di affidamento. Si applicano le norme vigenti in materia di *split payment*.

Alla consegna degli elaborati entro il mese di aprile sarà liquidato l'importo del 50% entro e non oltre il mese di giugno 2018 potrà essere liquidato il compenso pari al restante 50% dell'importo, ad ottenimento dei pareri di fattibilità degli interventi da realizzare ed in seguito all'approvazione delle linee guida e dei bandi pubblici per i finanziamenti da parte dell'organo competente.

Art.6. – Termini per lo svolgimento dell'incarico

Il servizio decorrerà dalla relativa comunicazione di affidamento e sottoscrizione del disciplinare di conferimento dell'incarico e dovrà concludersi entro il 30 giugno 2018. La consegna della documentazione di analisi e progetto e delle linee guida, redatte a seguito della fase di concertazione con

gli stakeholder e dei tavoli di coordinamento tecnici dovrà avvenire entro il 30 aprile 2018, entro il 30 giugno 2018 dovranno essere acquisiti i pareri di fattibilità. In tale fase dovranno essere apportate tutte le modifiche e gli eventuali adeguamenti alle proposte di intervento richieste per l'acquisizione dei pareri. Con riferimento alle condizioni e modalità di pagamento dei corrispettivi, si applicano le norme di cui agli artt. 9 e 10 della legge 2 marzo 1949, n. 143, e s.m. e i.

Il professionista assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13.08.2010 n. 136, con particolare riferimento all'art. 3 e alla luce della vigente determinazione A.N.A.C. dd. 7.7.2011 n. 4 recante "*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136*".

Art. 7 – Garanzie e coperture assicurative

L'affidatario dovrà essere in possesso di copertura assicurativa sotto il profilo di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento del servizio in oggetto come riportato nel presente capitolato per importo pari al corrispettivo contrattuale.

L'assicurazione dovrà essere rinnovata fino alla conclusione del servizio.

All'atto di sottoscrizione, il professionista/operatore economico, si impegna a esibire polizza comprovante la copertura assicurativa in parola.

Art. 8 – Danni

Le violazioni degli obblighi che fanno carico all'affidatario e/o comunque gli inadempimenti, le negligenze e/o ritardi nello svolgimento del servizio o nell'esecuzione del contratto saranno motivo di richiamo scritto. Il RUP, a mezzo lettera raccomandata A.R. o PEC, intimerà all'aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Eventuali controdeduzioni dovranno pervenire entro 10 giorni dal ricevimento del richiamo. Decorso inutilmente detto termine ovvero in caso di rigetto delle controdeduzioni, o infondatezza delle stesse è facoltà del RUP procedere all'applicazione di penali di natura pecuniaria pari ad un importo di € 70,00 (settanta/00) per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nell'esecuzione del servizio come indicato nel presente capitolato. Le penali complessivamente non potranno, comunque superare il 10% dell'importo contrattuale, oltre il quale l'U.T.I. avrà facoltà di risolvere il contratto. Nei casi di inadempienza anche di uno solo degli obblighi contrattuali assunti, l'U.T.I. Giuliana-Julijaska MTU avrà comunque facoltà di risolvere il contratto, indipendentemente dall'applicazione della penale.

Art. 9– Incompatibilità e personale

Per l'affidatario, nell'espletamento del servizio, valgono tutte le cause di incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine di appartenenza. Al riguardo, l'affidatario non deve avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitto di interesse con l'Amministrazione.

L'affidatario si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità proprie o del personale alle sue dipendenze o dei suoi collaboratori.

L'affidatario deve espletare il servizio con personale dallo stesso retribuito con particolare attenzione alle condizioni retributive a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti di categoria durante tutto il periodo della validità del presente affidamento.

Art. 10 – Osservanza delle leggi e dei regolamenti e del codice di comportamento e degli atti oggetto della presente procedura

L'affidatario è obbligato alla piena e incondizionata conoscenza, osservanza e accettazione delle norme contenute nel presente capitolato, quelle contenute del disciplinare e degli atti presupposti, nonché di tutte le leggi, atti aventi forza di legge o fonti di natura regolamentare di disciplina degli affidamenti di cui all'oggetto.

Nessuna eccezione potrà essere comunque sollevata dall'affidatario qualora, nello sviluppo del servizio, ritenesse di non aver sufficientemente valutato gli oneri derivanti dal presente capitolato ed in genere dai documenti contrattuali e di non aver tenuto conto di quanto risultasse necessario per compiere e realizzare il servizio, anche sotto pretesto di insufficienza di dati.

Nello svolgimento delle attività, l'affidatario è tenuto a osservare il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, nonché il Codice di comportamento aziendale del Comune di Muggia (applicabile in questa sede in forza del richiamo contenuto nell'art. 31 dello Statuto U.T.I.).

Art. 11 – Risoluzione per inadempimento

L'Amministrazione potrà, mediante apposito provvedimento, disporre la risoluzione del contratto – ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile- con semplice pronuncia di risoluzione:

- ritardo non giustificato e non autorizzato superiore ai 20 (quindici) giorni negli adempimenti derivanti dall'affidamento;
- inadempienze che abbiano determinato o siano comunque idonee a determinare danno nella regolare realizzazione del servizio;

La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla notificazione della comunicazione della pronuncia stessa. In tale ipotesi l'Amministrazione si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta, con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolate al momento della risoluzione del rapporto che siano state approvate dall'Amministrazione medesima.

Art. 12 – Controversie

Per tutte le controversie derivanti dal contratto in atto, non risolvibili in via amministrativa, il Foro competente sarà quello di Trieste.

Art. 13 – Tutela dei dati personali

I dati personali conferiti dalla società per la partecipazione alla gara ufficiosa saranno raccolti e trattati per le finalità connesse al presente procedimento amministrativo e della eventuale e successiva sottoscrizione e gestione del servizio, secondo le modalità e le finalità di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 196/03, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare e gestire i dati stessi.

I dati non saranno diffusi da alcuno.

In relazione ai predetti trattamenti, i soggetti di cui al comma 1 potranno avvalersi dei diritti di cui agli artt. 7, 9 e 10 del d.lgs. 196/2003, che qui devono intendersi integralmente richiamati.

Art. 14 – Riservatezza e diritti sui materiali

L'affidatario, nello svolgimento dell'attività, dovrà osservare la massima riservatezza su ogni informazione di cui, nel corso dell'esecuzione, venisse a conoscenza.

La documentazione oggetto del servizio, rimarrà di proprietà dell'U.T.I. Giuliana-Julijaska M.T.U. e sarà utilizzata nell'ambito dei procedimenti relativi all'Intesa di sviluppo 2017-2019 e al Piano dell'Unione per lo Sviluppo 2018-2020 in corso e saranno divulgati alla cittadinanza mediante mezzi di comunicazione di uso comune.

Inoltre, il professionista espressamente rinuncia, al momento della sottoscrizione del contratto a qualsiasi diritto per il materiale prodotto.

Art. 15 – Elezione del domicilio

Al momento della sottoscrizione del capitolato il professionista comunica il proprio domicilio.

Art. 16– Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 responsabile del procedimento è il titolare di P.O. per l'U.O. Sviluppo e Pianificazione Territoriale arch. Adriana Cappiello.

AREA SERVIZI FINANZIARI E TECNICI
dirigente: dott. Fulvio Della Vedova

U.O. Sviluppo e Pianificazione Territoriale
Responsabile di P.O.: arch. Adriana Cappiello
tel. 040-3798238 fax 040-3798233
email: adriana.cappiello@giuliana-julijaska.utifvg.it